

QUESITI BANDO RISERVATO ALLE PMI
TEMATICA 1: “Materiali, componenti e sensori”

Sono pervenuti alcuni quesiti in merito al Bando pubblicato sul sito ASI in data 14 dicembre 2009

Ai suddetti quesiti (raggruppati e sintetizzati per area tematica) vengono date le risposte che seguono.

Quesiti relativi all’oggetto della tematica

DOMANDA

Per quanto riguarda la tematica di questo nuovo bando si chiede quanto segue: Il Bando va a coprire sviluppi di nuovi sensori o anche metodologie di applicazione per sensori già esistenti?

RISPOSTA

Il bando ammette anche metodologie di applicazione per sensori già esistenti purché sia evidente la loro origine spaziale o la loro finalizzazione alle attività spaziali e purché tali metodologie risultino innovative.

DOMANDA

Desidereremmo sapere se con il termine "sensore" si debba intendere esclusivamente il dispositivo di trasduzione di una grandezza fisica o se la definizione possa essere estesa ad un sistema di misura di parametri complessi. Facciamo riferimento, in particolare, alla misura della regolarità geometrica di un sistema biologico. Tale misura comprende necessariamente un sensore fisico per l'acquisizione dell'immagine e un opportuna libreria di algoritmi di elaborazione.

RISPOSTA

La definizione di sensore può essere estesa anche ad un sistema di misura di parametri complessi purché risulti evidente e chiaramente documentabile l'origine spaziale o l'applicabilità in ambito spaziale del sensore proposto.

DOMANDA

Abbiamo letto il documento “Regolamento generale e primo bando tematico - Scadenza 5 marzo 2010” ma non abbiamo evinto dallo stesso gli obiettivi di ricerca richiesti da ASI o degli Statement of Work come nei bandi ESA. Vi saremmo grati se poteste indicarci dove trovare gli SoW compresi nel bando o confermarci che non esistono SoW ma solo le linee guida date dai temi generali del bando, ovvero Materiali, Componenti, Sensori.

RISPOSTA

Il riferimento sono le linee guida del bando ed i documenti ufficiali dell'ASI disponibili sul sito dell'Agenzia.

DOMANDA

Richiediamo se un apparecchio in grado di misurare istantaneamente il grado di osteoporosi senza alcuna invasività, ricade nella categoria "Sensori" prevista dal bando e se pertanto risulta progetto ammissibile per la valutazione.

RISPOSTA

Un apparecchio in grado di misurare il livello di osteoporosi può ricadere nella categoria dei "sensori" solo se è evidente e chiaramente documentabile la sua origine spaziale o la sua applicabilità in ambito spaziale.

DOMANDA

Vorrei sapere se le antenne di bordo nei satelliti sono da ASI considerate pertinenti al bando in oggetto e quindi è ammissibile una proposta su tale argomento.

RISPOSTA

Le antenne a bordo dei satelliti, a meno di specifiche innovazioni relative a materiali costruttivi /componenti /o sensori innovativi, non rientrano nel presente bando ma saranno oggetto del futuro bando riservato alle TLC.

Quesiti relativi ai requisiti di partecipazione

DOMANDA

Al bando sono ammessi organismi di ricerca ed università?

Il dubbio sorge in quanto a pag.2 del regolamento generale è riportato il seguente passaggio:

“Nel caso di finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, si rinvia a quanto previsto al 3° comma, ultimo paragrafo dell'art.31 Reg. CE 800/08”.

Ma nel capitolo 4 (“Requisiti di partecipazione e modalità di selezione”) del suddetto regolamento non c'è alcun esplicito riferimento ad università o organismi di ricerca come soggetti ammissibili.

RISPOSTA

Il bando è riservato alle PMI eventualmente affiancate da non più di una impresa Start-up o Spin-off Universitario. Eventuali collaborazioni da parte di organismi di ricerca possono essere rese a titolo di servizi esterni e, quindi considerate come costi ammissibili. In tale eventualità, però, occorre assicurare il rispetto di quanto previsto dal citato 3° comma, ultimo paragrafo dell'art.31 Reg. CE 800/08 relativo all'eventuale cumulo di sovvenzioni pubbliche riferibili ad uno specifico progetto.

DOMANDA

A quale data deve essere posseduto il requisito di impresa Start-up ?

RISPOSTA

Si considera Start-up, una PMI che almeno fino alla scadenza dei termini previsti per la partecipazione (5 marzo 2010) risulti costituita da non più di 5 anni. A tal riguardo, per data di costituzione si intende la data dell'atto costitutivo ovvero, per i soggetti costituiti in forma societaria, la data di iscrizione al Registro delle imprese.

DOMANDA

Lo schema di partecipazione prevede almeno due PMI, e un meccanismo di premialità in caso di partecipazione di spin-off o start-up. La PMI Prime può essere uno spin-off o una start-up?

Si conferma che la partecipazione di due PMI non comporta punteggio aggiuntivo ?

RISPOSTA

Come specificato nel 3° paragrafo del punto 4 del Regolamento Generale, la PMI-Prime potrà essere *affiancata* da non più di una impresa Start-up o da uno Spin off universitario; pertanto né una Start-up né uno Spin-off potrà svolgere il ruolo di Prime.

Ai fini del meccanismo di premialità previsto per la composizione dell'aggregazione proponente si conferma che la presenza di 2 PMI costituisce requisito minimo di ammissione e, quindi, non contempla alcun punteggio aggiuntivo.

Si conferma l'ammissibilità di una aggregazione composta da una sola PMI Prime affiancata (alternativamente) da una Start-up o da uno Spin-off .

Si precisa che per Spin-off universitario si intendono esclusivamente quelle società per azioni o a responsabilità limitata alle quali l'Università partecipa in qualità di socio.

DOMANDA

Il requisito sul capitale netto deve essere applicato ad ogni singolo soggetto partecipante? Cosa significa: "*il requisito è relativo all'aggregazione proponente*"?

RISPOSTA

I requisiti previsti al punto 4 del Regolamento generale dalla lettera a) alla lettera d) sono requisiti "soggettivi" e quindi devono essere posseduti da ogni singolo componente dell'aggregazione.

Il requisito di capacità economico-finanziaria di cui alla lettera e) del predetto punto 4 del Regolamento Generale deve essere posseduto "cumulativamente" dall'insieme dell'aggregazione proponente.

DOMANDA

L'insussistenza di rapporti di controllo e collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile con altri soggetti concorrenti alla stessa procedura concorsuale deve verificarsi anche nell'ambito della partnership realizzata per uno stesso Progetto? Esemplificando, due PMI collegate possono aggregarsi per la presentazione di una proposta progettuale?

Se in una società A, un soggetto societario B possiede il 10% della società A, B può presentare domanda in un progetto indipendente da una domanda presentata dal soggetto societario A?

RISPOSTA

Ai fini del rispetto della prescrizione minima del Bando che richiede l'aggregazione di almeno 2 PMI per la partecipazione, si rinvia alla definizione di "*impresa autonoma*" secondo la definizione di cui all'art. 3 dell'allegato I al Regolamento CE 800/2008.

Per completezza di informazione si rinvia al suddetto articolo, in aggiunta a quanto previsto dall'art. 2359 del Codice Civile, anche per ciò che attiene le definizioni di impresa collegata e di impresa controllata.

DOMANDA

Le proposte possono essere "miste", ovvero è possibile presentare una proposta in cui entrambi i box "Ricerca Industriale" e "Sviluppo Sperimentale" nella prima pagina del formulario sono checkati?

RISPOSTA

Sì, le proposte possono essere "miste". Per ogni tipologia di attività verrà considerata la relativa soglia massima di intensità ammissibile.

DOMANDA

Al punto C del Formulario "Caratteristiche del soggetto richiedente e descrizione della proposta", c'è la sezione relativa agli "Obiettivi economici del progetto (business plan) e del team".

La tabella di riepilogo sintetico si riferisce all'intero team, o al solo Prime? In altre parole, vanno sommati i fatturati delle aziende che partecipano alla proposta, ed elaborato un business plan complessivo, o si devono riportare solo i dati del Prime? Oppure, va presentata una tabella per ciascun partecipante?

RISPOSTA

La tabella di riepilogo richiede la presentazione di un Business Plan congiunto, che farà riferimento alle attività dell'intero Team. A supporto dovranno essere allegate le tabelle riassuntive contenenti i dati economici e le relative proiezioni per ciascun partecipante.

Quesiti relativi all'intensità di aiuto

DOMANDA

Viene precisato che il co-finanziamento massimo da parte dell'ASI non potrà essere in ogni caso superiore al 50 % del costo dell'intero progetto.

Questo vuole dire che nel caso di diverse Piccole imprese che svolgono un progetto in collaborazione e che, secondo l'elenco da voi riportato nella seconda pagina del documento del bando, potrebbero godere di un'intensità di aiuto dell'80%, al massimo si vedrebbero rimborsati il 50% dei costi ammissibili? Quest'ultimo poi diventerebbe il 48% per il 2% trattenuto dall'ASI?

Il limite del 50% al finanziamento, per essere congruente con la tabella della seconda pagina dovrebbe contemplare per le PMI quasi esclusivamente sviluppo industriale escludendo le altre più vantaggiose forme di finanziamento. E' corretto?

RISPOSTA

La determinazione delle intensità di aiuto potrà essere effettuata solo sulla base dell'effettiva "architettura" del progetto proposto. I limiti massimi consentiti di cui al citato art. 31 Reg.CE 800/08 riportati per completezza di informazione sul bando corrispondono "all'incrocio" di due diverse variabili : Tipologia di Impresa – Tipologia di attività proposta. Ciò può comportare, quindi, all'interno della medesima aggregazione, intensità di aiuto diverse fermo restando il limite massimo di cofinanziamento stabilito dall'ASI nel 50% dell'importo complessivo dell'intero progetto

A titolo puramente esemplificativo, e non esaustivo, si riportano, in allegato, due simulazioni che prevedono, in un caso una riduzione da parte ASI dell'importo massimo teoricamente concedibile, ed una che, al contrario, consente la totale erogazione dell'importo massimo concedibile.

Si conferma la prescrizione contenuta nel Regolamento Generale, art. 2, ultimo periodo del paragrafo "EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO".

Quesiti relativi alla valorizzazione economica/rendicontazione

DOMANDA

Nel caso in cui le aziende proponenti abbiano già costi certificati da ASI (e quindi già sottomesso il modulo COMA all'agenzia) devono allegare in ogni caso il modulo COMA alla domanda di partecipazione al bando?

Per il calcolo del costo medio del personale, è necessario attenersi al file excel presente sul sito ASI, o si possono utilizzare i valori auditati da ESA per il PSS A1?

RISPOSTA

I partecipanti che non sono mai stati certificati da ASI o che lo siano stati con riferimento ad esercizi finanziari precedenti al 2007 dovranno compilare integralmente il modello COMA (organico, ore lavoro, ammortamento, costi esterni, Material Handling) sulla base dei dati dell'esercizio finanziario relativo all'ultimo bilancio depositato (come peraltro indicato nelle istruzioni del modello stesso). I partecipanti che siano stati già certificati da ASI per esercizi finanziari dal 2007 in poi devono necessariamente indicare il riferimento documentale della certificazione (nr e data protocollo ASI).

Di conseguenza, per assicurare la massima uniformità di trattamento a tutti i partecipanti, i valori auditati da ESA non rientrano nella fattispecie sopra descritta.

DOMANDA

Quale parametro di riferimento si può usare per calcolare l'ammortamento? Le direttive fiscali italiane?

RISPOSTA

Il calcolo dell'ammortamento va effettuato secondo le vigenti regole fiscali nazionali.

DOMANDA

Al punto D ci si riferisce ai costi delle sole attrezzature nuove. Dove si possono considerare i costi dell'impiego delle attrezzature non nuove?

RISPOSTA

Sono ammessi anche i costi di utilizzo di attrezzature non nuove. Tali costi saranno ammessi come "costi diretti" di progetto e inseriti con lo stesso procedimento descritto nel citato punto D, solo se già oggetto di certificazione ASI (Internal Special Facilities). In assenza della suddetta certificazione tali costi dovranno essere imputati al Costo Orario Medio Aziendale (file "format COMA" in Documenti per la Formulazione della Proposta).

DOMANDA:

I collaboratori coordinati a progetto possono essere assimilabili al personale dipendente, come accade ad esempio per i progetti finanziati dalla Commissione Europea sul VII FWP?

RISPOSTA:

No. Come evidenziato nelle linee guida per la Rendicontazione si precisa che i contratti di collaborazione a progetto vengono considerati "collaborazioni esterne" e ciò nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale (Legge 30/03 e s.m.i.) che condiziona la possibilità di ricorso a tale tipologia contrattuale all'assenza di vincoli di subordinazione dal committente nonché alla gestione autonoma della esecuzione dell'obbligazione lavorativa.

Il costo di tali collaboratori va imputato nel calcolo del Costo Orario Medio Aziendale (file "format COMA"/foglio "Lavoro" in Documenti per la Formulazione della Proposta)

ALLEGATO

Ipotesi A						
	Costo presunto PI	Costo presunto MI	Piccola Impresa	Media Impresa	Intensità teoricamente calcolata	Intensità di cofinanziamento effettivamente concedibile
Ricerca industriale	200.000	300.000	140.000	180.000	€ 320.000	
Ricerca industriale in collaborazione						
Sviluppo Sperimentale	200.000	300.000	90.000	105.000	€ 195.000	
Sviluppo Sperimentale in collaborazione						
	400.000	600.000	230.000	285.000	€ 515.000	
Tot. Progetto	€ 1.000.000					
Limite max ASI =					€ 500.000	€ 500.000
Ipotesi B						
	Costo presunto PI	Costo presunto MI	Piccola Impresa	Media Impresa	Intensità teoricamente calcolata	Intensità di cofinanziamento effettivamente concedibile
Ricerca industriale		300.000	0	180.000	180.000	
Ricerca industriale in collaborazione						
Sviluppo Sperimentale	400.000	300.000	180.000	105.000	285.000	
Sviluppo Sperimentale in collaborazione						
	400.000	600.000	180.000	285.000	465.000	
Tot. Progetto	€ 1.000.000					
Limite max ASI =					€ 500.000	€ 465.000